

 <p>Programma di Sviluppo Rurale dell'Emilia-Romagna 2007/2013</p>	<p>PROVINCIA DI REGGIO EMILIA</p> <p>Bollettino di Produzione Integrata e Biologica</p>
---	--

n. 16 del 23 Maggio 2013

PREVISIONI DEL TEMPO

Emissione di giovedì 23 maggio 2013

Previsioni per oggi

Stato del tempo: Al mattino molto nuvoloso o coperto; nel pomeriggio in pianura sereno o poco nuvoloso, sui rilievi cielo velato per nubi alte; dalla sera in pianura molto nuvoloso o coperto, sui rilievi coperto con piogge deboli o piovigginie.

Temperature: massime pomeridiane comprese tra 14 °C sui rilievi e 20 °C in pianura.

Venti: Velocità massima del vento compresa tra 35 (pianura) e 40 km/h (rilievi).

Previsioni per venerdì 24 maggio 2013

Stato del tempo: Al mattino molto nuvoloso con piogge e temporali; nel pomeriggio nuvolosità variabile; dalla sera sereno o poco nuvoloso.

Temperature: minime del mattino comprese tra 6 °C sui rilievi e 10 °C in pianura, massime pomeridiane comprese tra 11 °C sui rilievi e 18 °C in pianura.

Venti: Velocità massima del vento compresa tra 38 (rilievi) e 45 km/h (pianura).

Previsione per sabato 25 maggio 2013

Stato del tempo: Al mattino in pianura nuvolosità variabile con rovesci temporaleschi, sui rilievi molto nuvoloso con piogge e temporali; nel pomeriggio in pianura nuvolosità variabile, sui rilievi molto nuvoloso con piogge e temporali; dalla sera sereno o poco nuvoloso.

Temperature: minime del mattino comprese tra 4 °C sui rilievi e 8 °C in pianura, massime pomeridiane comprese tra 9 °C sui rilievi e 15 °C in pianura.

Venti: Velocità massima del vento fino a 30 km/h.

Tendenza prevista da domenica 26 a mercoledì 29 maggio 2013

Permangono condizioni di spiccata variabilità con possibilità di rovesci sparsi alternati ad ampie schiarite. Temperature senza variazioni significative su valori massimi attorno ai 20 gradi.

Per informazioni dettagliate e in aggiornamento consultare le [previsioni meteo ARPA Emilia Romagna](#)



BOLLETTINO DI PRODUZIONE INTEGRATA

LE INDICAZIONI SOTTO RIPORTATE SONO VINCOLANTI PER LE AZIENDE INSERITE NEI PROGRAMMI RELATIVI AL REG. CE 1698/2005- MISURA 214, REG. CE N° 1580/2007 E 1234/2007 - LLRR 28/98 E 28/99.

DISCIPLINARI DI PRODUZIONE INTEGRATA 2013

Le norme riportate dai disciplinari di Produzione Integrata 2013 sono scaricabili dal sito:

<http://www.ermesagricoltura.it/Sportello-dell-agricoltore/Come-fare-per/Produrre-nel-rispetto-dell-ambiente/Fare-agricoltura-integrata-produzioni-vegetali/Disciplinari-di-produzione-integrata>

In data 26 aprile 2013 è stata pubblicata l'integrazione alle norme tecniche per la difesa fitosanitaria, il controllo delle infestanti e l'autorizzazione all'impiego di nuovi prodotti fitosanitari e ulteriori modifiche (Prot. PG.2013. 0103958 del 26 aprile 2012). Il relativo documento è consultabile alla pagina :

<http://www.ermesagricoltura.it/Servizio-fitosanitario/Difesa-e-diserbo-delle-piante/Deroghe-ai-Disciplinari-di-produzione-integrata/Deroghe-territoriali-2013>

NOTA GENERALE

Priorità nella scelta delle formulazioni

È obbligatorio dare preferenza alle formulazioni Nc, Xi e Xn quando della stessa sostanza attiva esistano anche formulazioni di classe tossicologica T o T+ ;

È obbligatorio dare preferenza alle formulazioni Nc e Xi quando della stessa sostanza attiva esistano formulazioni a diversa classe tossicologica (Xn, T o T+) con frasi di rischio relative ad effetti cronici sull'uomo (R40, R60, R61, R62, R63, R68). **Per informazioni più dettagliate consultare i precedenti bollettini.**

Smaltimento scorte prodotti revocati

Per informazioni relative allo smaltimento delle scorte per l'annata in corso fare riferimento ai precedenti bollettini

Utilizzo Prodotti in fase di revoca

Nel corso del 2013 entreranno in vigore alcune modifiche alle dosi di impiego. In particolare verrà limitata a partire dal 01/07/2013 la dose dell'Acrinatrina: 22,5 gr./ha di s.a. e non potranno più essere impiegati i prodotti di seguito indicati:

- **Fluazifop-p-butyle**: si potrà impiegare solo fino al 23 giugno 2013;
- **Acetoclor**: si potrà impiegare solo fino al 30 giugno 2013.

DIFESA INTEGRATA AVANZATA – DIA

COLTURA	LIMITAZIONI	OBBLIGATORIO*
Melo	Indipendentemente dall'avversità gli esteri fosforici possono essere impiegati al massimo 2 volte	Utilizzo della confusione o del disorientamento sessuale, o di 8 interventi confusione spray o 3 interventi con virus della

		granulosi
Pero	Indipendentemente dall'avversità gli esteri fosforici possono essere impiegati al massimo 2 volte	Utilizzo della confusione o del disorientamento sessuale, o di 8 interventi confusione spray o 3 interventi con il virus della granulosi
Vite	Indipendentemente dall'avversità gli esteri fosforici non possono essere impiegati. Fermo restando la limitazione precedente l'impiego di insetticidi è ammesso solo per la difesa da Cocciniglie, Scafoideo e Tripidi Difesa dalla Tignola esclusivamente con <i>Bacillus thuringiensis</i> o con Spinosad. Non autorizzato l'impiego del Mancozeb	Utilizzo di almeno 2 <i>Bacillus thuringiensis</i> o almeno 1 intervento di Spinosad o applicazione della confusione o del disorientamento sessuale

*Le norme tecniche specifiche DIA della colonna "Obblighi" debbono essere applicate impiegando i formulati previsti secondo le caratteristiche e le specifiche modalità di impiego riportate in etichetta. Ulteriori indicazioni utili ai fini del controllo, potranno essere fornite dai bollettini provinciali e Regionali di produzione integrata.

MODELLI PREVISIONALI

I risultati delle elaborazioni dei modelli previsionali impiegati per la redazione del Bollettino di Produzione Integrata e Biologica di Reggio Emilia sono consultabili alla pagina:

<http://www.fitosanitario.re.it/index.php?area=51&sezione=16&id=151>

TRATTAMENTI IN FIORITURA DI TUTTE LE COLTURE

Durante il periodo della fioritura delle colture è VIETATO eseguire trattamenti insetticidi, acaricidi o con altri prodotti fitosanitari che risultino tossici per le api. Per fioritura si intende il periodo che va dalla schiusura dei petali alla caduta degli stessi. (art.15.L.R. n° 35/88).

Prima degli interventi, in presenza di fioritura del cotico erboso, è obbligatorio procedere allo sfalcio dello stesso 48 ore prima del trattamento. (Decreto R.E.R. n° 130 del 4/3/1991)

PRESCRIZIONI 2013 PER LA MOVIMENTAZIONE DEGLI ALVEARI IN EMILIA ROMAGNA

Per informazioni dettagliate consultare i precedenti bollettini o la seguente pagina web:

<http://www.ermesagricoltura.it/Servizio-fitosanitario/Avversita-delle-piante/Cerca-avversita-per-nome/Colpo-di-fuoco-batterico/Normativa/Api-e-colpo-di-fuoco-batterico-le-prescrizioni-2013-per-lo-spostamento-degli-alveari>

DEROGHE 2013

L'archivio delle deroghe territoriali è consultabile all'indirizzo:

<http://www.ermesagricoltura.it/Servizio-fitosanitario/Difesa-e-diserbo-delle-piante/Deroghe-ai-Disciplinari-di-produzione-integrata/Deroghe-territoriali-2013>

- **Febbraio 2013 - Reg. CE n. 1234/2007/UE, Reg. n. 1698/2006, LL. RR. 28/98 e 28/99**

Deroga territoriale valida per l'intero territorio della Regione Emilia-Romagna per l'impiego alla semina della s.a. Fipronil (formulato Goldor Patata 5G) per il controllo degli elateridi (*Agriotes* spp.) su patata.

-
- **Marzo 2013 - Reg. CE n. 1234/2007/UE, Reg. n. 1698/2006, LL. RR. 28/98 e 28/99**

Deroga territoriale valida per l'intero territorio della Regione Emilia-Romagna per l'impiego alla semina della barbabietola di seme confettato contenente piretroidi e neonicotinoidi.

- **Marzo 2013 - Reg. CE n. 1234/2007/UE, Reg. n. 1698/2006, LL. RR. 28/98 e 28/99**

Deroga territoriale valida per l'intero territorio della Regione Emilia-Romagna per la modifica della dose di Glifosate da utilizzare nei trattamenti di pre-trapianto del pomodoro e di pre-semina delle colture di barbabietola, soia, sorgo e girasole.

- **Marzo 2013 - Reg. CE n. 1234/2007/UE, Reg. n. 1698/2006, LL. RR. 28/98 e 28/99**

Integrazione alla nota prot. n. 00890994 del 29/3/2013 relativa alla deroga regionale per la modifica della dose di Glifosate da utilizzare nei trattamenti di pre-trapianto e pre-semina da ritenersi valida anche per la coltura del mais.

- **Marzo 2013 - Reg. CE n. 1234/2007/UE, Reg. n. 1698/2006, LL. RR. 28/98 e 28/99**

Deroga territoriale valida per l'intero territorio della Regione Emilia-Romagna per l'esecuzione di intervento allegante con preparati a base di NAA + NAD su pero.

- **Aprile 2013 - Reg. CE n. 1234/2007/UE, Reg. n. 1698/2006, LL. RR. 28/98 e 28/99**

Deroga territoriale valida per l'intero territorio della Regione Emilia-Romagna per l'utilizzo della miscela Pendimetalin + Terbutilazina nel diserbo di pre-emergenza del sorgo.

- **Aprile 2013 - Reg. CE n. 1234/2007/UE, Reg. n. 1698/2006, LL. RR. 28/98 e 28/99**

Deroga territoriale valida per l'intero territorio della Regione Emilia-Romagna per l'utilizzo di Acibenzolar S-Metile per la difesa dell'actinidia dalle batteriosi.

- **Aprile 2013 - Reg. CE n. 1234/2007/UE, Reg. n. 1698/2006, LL. RR. 28/98 e 28/99**

Integrazione alle norme tecniche per la difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti. Autorizzazione all'impiego di nuovi prodotti fitosanitari e ulteriori modifiche

- **Aprile 2013 - Reg. CE n. 1234/2007/UE, Reg. n. 1698/2006, LL. RR. 28/98 e 28/99**

Precisazione in merito allo smaltimento scorte dell'Oxyfluorfen

COLTURE ARBOREE

Vite

Fase fenologica: da racimoli separati a bottoni fiorali separati

Aspetti Agronomici:

Cimatura

- **Spalliera:** indipendentemente dalla fase fenologica si consiglia di effettuare interventi di cimatura leggeri (laterali e apicali), asportando gli apici vegetativi
- **GDC:** terminate le operazioni di pettinatura (con fili mobili) si consiglia di procedere alla cimatura esclusivamente della parte superiore della cortina o in alternativa di attendere che la vegetazione ricada prima di intervenire.

Pettinatura GDC: per interventi manuali prevedere l'inizio delle operazioni indicativamente da fine mese

Spollonatura

raggiunti i 10 cm di lunghezza dei polloni è consigliabile iniziare le operazioni di spollonatura, sia con sistemi meccanici che chimici. Per interventi chimici utilizzare CARFENTRAZONE o PYRAFLUFEN – ETHYLE impiegabili come spollonanti e dissecanti fogliare.

Prestare particolare attenzione alle modalità di distribuzione impiegando ugelli anti-deriva

Si ricorda che:

- il quantitativo massimo impiegabile è proporzionale alla superficie effettivamente diserbata, che comunque il diserbo dovrà essere localizzato e al massimo interessare il 50% della superficie.
- Carfentrazone massimo 2 litri a ettaro all'anno.
- Pyraflufen – ethyle massimo 1,6 litri a ettaro all'anno.

Concimazione

Per indicazioni fare riferimento ai bollettini delle precedenti settimane

DIFESA

Peronospora: in campo si osservano sintomi derivanti dalle infezioni dalle piogge dell'ultimo periodo, risulta pertanto importante mantenere una adeguata protezione della vegetazione in previsione di bagnature prolungate e precipitazioni.

Nella giornata di mercoledì 22 maggio è stato divulgato il bollettino antiperonosporico N.5 del Consorzio Fitosanitario da effettuarsi il 24 Maggio con formulati a base di miscele di Fosetil Al (Cat. B4) in funzione delle precipitazioni previste per i giorni successivi.

Con questo intervento, considerando l'alto rischio di infezione e il rapido sviluppo, la vegetazione rimarrà protetta indicativamente per 7/9 giorni. Prestare attenzione al bollettino N°6 di prossima uscita.

Nella categoria B4 sono contemplate le seguenti miscele:

FLUOPICOLIDE + FOSETIL AL; CYMOXANIL + FOSETIL AL + ZOXAMIDE, CYMOXANIL + FOSETIL AL + MANCOZEB, FOSETIL AL + MANCOZEB, FOSETIL AL + RAME.

Per maggiori informazioni consultare la pagina:

<http://www.fitosanitario.re.it/index.php?a=51&sezione=3&id=219>

Si ricorda che:

- Fluopicolide sono ammessi al massimo tre interventi all'anno
- Cymoxanil sono ammessi al massimo tre interventi all'anno
- Mancozeb sono ammessi al massimo tre interventi all'anno



Difesa Antiperonosporica della Vite
www.fitosanitario.re.it

Si consiglia il TRATTAMENTO N. 5 da effettuare il 24 Maggio

GRUPPO B: MODALITÀ DI IMPIEGO PREVENTIVA CON MISCELE PRONTE A BASSA DILAVABILITÀ

B1	MISCELE DI FENILAMIDI * metilazoxipr-mancoseb (8-9); metilazoxipr-mancoseb (8-9); metilazoxipr-rame (8-9); metilazoxipr-mancoseb (8-9); metilazoxipr-rame (8-9); benalazoxipr-mancoseb (7-8); benalazoxipr-rame (7-8); benalazoxipr-mancoseb (7-8)
B2	MISCELE DI QLI - QLI - QLI Qli fenilazoxipr-fosetil Al (8-9); Qli fenilazoxipr-fosetil Al (8-9); Qli fenilazoxipr-mancoseb (8-9); Qli fenilazoxipr-rame (8-9); Qli fenilazoxipr-mancoseb (8-9); Qli fenilazoxipr-rame (8-9); Qli fenilazoxipr-mancoseb (8-9); Qli fenilazoxipr-rame (8-9)
B3	MISCELE DI QLI Qli fenilazoxipr-fosetil Al (8-9); Qli fenilazoxipr-mancoseb (8-9); Qli fenilazoxipr-rame (8-9); Qli fenilazoxipr-mancoseb (8-9); Qli fenilazoxipr-rame (8-9); Qli fenilazoxipr-mancoseb (8-9); Qli fenilazoxipr-rame (8-9); Qli fenilazoxipr-mancoseb (8-9); Qli fenilazoxipr-rame (8-9)
X	MISCELE VARIE CON FOSETIL AL * fosetil Al-fosetil Al (8-9); fosetil Al-fosetil Al (8-9); fosetil Al-fosetil Al (8-9); fosetil Al-fosetil Al (8-9); fosetil Al-fosetil Al (8-9); fosetil Al-fosetil Al (8-9); fosetil Al-fosetil Al (8-9); fosetil Al-fosetil Al (8-9)

* L'asterisco indica i sottogruppi e le miscele sistemiche che seguono l'accrescimento vegetativo.
(1) Tra parentesi sono riportati i giorni di persistenza indicativa in situazioni di medio rischio, che andranno ridotti in presenza di precipitazioni consistenti a fine periodo.

Si consiglia l'aggiunta di ANTIOIDICO tipo:

☒ zolfo ☐ sistemici (IBE e simili) ☐ lunga persistenza

Note:

ATTENZIONE: In caso di pioggia prima del trattamento utilizzare miscela curativa, tra quelle in tabella, a base di fenilamidi (B1), iprovalicarb-mancoseb-fosetil Al, cymoxanil, dimetomorf.

Utilizzare le miscele secondo le indicazioni dei disciplinari di produzione integrata.
Dopo la fase di allegazione si suggerisce l'impiego delle miscele a base di rame.
Per ulteriori informazioni chiamare lo 0522 271380 o consultare www.fitosanitario.re.it

L'aggiornamento in tempo reale, sulla tempistica dei trattamenti da effettuare e sulle tipologie di prodotti (modalità d'impiego) è consultabile sul sito

<http://www.fitosanitario.re.it/>

o attraverso i manifesti dislocati in diversi punti di affissione della provincia (cantine, caseifici, bar, Comuni ed altri luoghi). Su richiesta è disponibile anche il servizio gratuito SMS (per iscriversi vedere il sito internet sopra menzionato).

ATTENZIONE AI PRODOTTI COMMERCIALI (classificazione di pericolo) AMMESSI DAL DISCIPLINARE ED AI DIVERSI VINCOLI

Oidio: in funzione delle precipitazioni del periodo prosegue il rilascio delle ascospore con possibili processi infettivi. Si ricorda che i sintomi chiaramente visibili nel periodo estivo sono spesso frutto di infezioni avvenute già da questa fase.

In concomitanza al bollettino Antiperonosporico n. 5 del Consorzio Fitosanitario Provinciale di Reggio Emilia è stato consigliato l'impiego di ZOLFO.

Tignoletta: volo in esaurimento. Prosegue l'ovodeposizione e la nascita larvale. Si ricorda che in prima generazione non sono ammessi interventi.

Erinosi: si segnala la presenza di foglie con tipici sintomi legati all'attività dell'acaro per il quale non sono previsti specifici interventi. L'impiego di zolfo per la difesa antioidica svolge un'attività acaro repellente.

Pero

Fase fenologica: allegagione – ingrossamento frutti

CONCIMAZIONE

Per indicazioni fare riferimento ai bollettini delle precedenti settimane.

DIFESA:

Ticchiolatura: rilascio delle ascospore in esaurimento. In questa fase potrebbero essere visibili i sintomi di eventuali infezioni legati alle precipitazioni del periodo antecedente. In previsione di precipitazioni o di bagnatura prolungata, intervenire preventivamente con DITIOCARBAMMATI (METIRAM) o DITHIANON o ZIRAM.

In caso di piogge su vegetazione non protetta utilizzare i prodotti sopra menzionati entro 24-36 ore dall'inizio della pioggia oppure, con vegetazione sviluppata, CIPRODINIL entro 48 ore, o PRIMETANIL entro 72 ore o DODINA.

Laddove la vegetazione fosse più sviluppata in caso di piogge/bagnatura prolungate è possibile intervenire retroattivamente (entro le 96 ore) con IBE: DIFENCONAZOLO, CIPROCONAZOLO, TEBUCONAZOLO, PENCONAZOLO, TETRACONAZOLO o FENBUCONAZOLO.

Si ricorda che:

Si ricorda che:

- Ziram: massimo 3 interventi di cui solo 2 dopo la fioritura
- tra CIPRODINIL e PRIMETANIL sono ammessi al massimo 4 interventi all'anno come somma dei due ed entrambi devono essere impiegati preferibilmente in miscela con prodotti a differente meccanismo d'azione.
- tra IBE sono ammessi al massimo 4 interventi all'anno come somma complessiva e questi prodotti devono essere impiegati in miscela con prodotti di copertura. Non ammesse formulazioni classificate Nodive (Xn).

Maculatura bruna: in questa fase l'indice di rischio in calo; in condizioni favorevoli ad infezioni si consiglia di intervenire con prodotti a base di TIRAM o ZIRAM (eventualmente in miscela con FOSETILAI) allungando o accordando i tempi d'intervento in funzione delle condizioni climatiche.

In condizioni di bagnatura prolungata, sarà consigliabile utilizzare altri prodotti a maggior persistenza ammessi dal disciplinare tra cui PYRACLOSTROBIN+BOSCAID o BOSCAID o PYRACLOSTROBIN, TRIFLOXYSTROBIN, CIPRODINIL + FLUDIOXINIL o FLUDIOXINIL, FLUAZINAM, TEBUCONAZOLO, CAPTANO, IPRODIONE (fitotossico su var. DECANA).

Si ricorda che:

- Ziram massimo 3 trattamenti indipendentemente dall'avversità, di cui solo 2 dopo la fioritura

-
- Tiram massimo 4 trattamenti indipendentemente dall'avversità
 - l'uso dei ditiocarbammati è consentito fino a 35 giorni dalla raccolta solo nei frutteti colpiti dalla maculatura bruna e sulle varietà sensibili alla malattia.
 - tra Trifloxystrobin e Pyra do strobin al massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Se ne sconsiglia l'impiego con infezioni in atto; impiegare in miscela con prodotti a differente meccanismo d'azione.
 - Boscalid al massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
 - Fludioxinil massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità se coformulato con Ciprodinil, 2 se da solo.
 - Ciprodinil: tra Pirimetanil e Ciprodinil al massimo quattro interventi all'anno indipendentemente dall'avversità
 - Tebuconazolo al massimo 4 interventi all'anno con IBE. Non ammesse formulazioni classificate Nocive (Xn).
 - Captano massimo sei interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
 - Iprodione massimo due interventi all'anno.

Colpo di Fuoco Batterico: l'indice di rischio in calo. Si raccomanda l'asportazione di qualsiasi parte sintomatica e l'estirpo delle piante particolarmente colpite. In presenza di rifioriture provvedere alla loro asportazione.

Proseguire gli interventi specifici per la prevenzione e il contenimento delle infezioni con prodotti a base di:

- ACIBENZOLAR S-METILE da utilizzarsi con finalità preventive ripetendo le applicazioni ad intervalli di 10-14 giorni (**MELO: impiegabile solo nella fase di impianto**).
- PROEXADIONE CALCIO (fitoregolatore ammesso), da utilizzarsi su PERO con finalità preventive. In questo caso la dose minima efficace è 0,5 kg/ha da ripetere ogni 12-14 giorni. (**MELO: impiegabile solo dalla fase di caduta petali**).

Per il controllo dello sviluppo vegetativo la quantità di prodotto da impiegare va stabilita in base alla vigoria delle piante: su pero massimo 3,75 kg/ha in un anno. Tale dose va distribuita in tre trattamenti distanziati di circa 2-3 settimane.

In presenza di rifioriture è consigliabile l'impiego di:

- *Bacillus subtilis* ceppo QST 713, da utilizzarsi dall'inizio della fioritura;
- *Bacillus amyloliquefaciens*

Si ricorda che :

- Adibenzolar-S-metile: massimo 6 interventi all'anno
- *Bacillus subtilis* ceppo QST 713: massimo 4 interventi all'anno

Carpocapsa: prosegue il volo di prima generazione con catture variabili a seconda dell'azienda. Il modello previsionale segnala la prosecuzione della deposizione delle uova e la nascita larvale.

In funzione delle catture e della persistenza dei precedenti trattamenti intervenire con VIRUS della GRANULOSI o EMAMECTINA o SPINOSAD o CLORPIRIFOS ETILE o FOSMET.

Nel caso sia già stato eseguito un primo trattamento con prodotti ovo-larvicidi, intervenire con i preparati larvicidi sopra riportati allo scadere della persistenza del trattamento; in alternativa è possibile eseguire il secondo intervento con RYNAXAPIR (Dorantraniliprole) dopo 14 giorni dal primo intervento.

-Ove si attua la strategia della confusione sessuale con feromone spray (Check mate CM-F), ripetere i trattamenti ogni 7-14 giorni a seconda della dose e dell'andamento climatico.

Si ricorda che:

-
- Clorantpriliprole massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità
 - Emamectina massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità
 - Spinosad massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità
 - tra Clorpirifos-Etile, Clorpirifos-Metile e Fosmet sono complessivamente ammessi al massimo 4 interventi all'anno indipendentemente dalla avversità.

Inoltre:

- Clorpirifos Etile massimo quattro interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
- Fosmet massimo quattro interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.

Psilla: volo in corso, ovideposizione, prime nascite di neanidi. Le infestazioni rilevate in provincia sono ancora mediamente di scarso livello ed estremamente diffusi. Mantenere monitorata la presenza dell'insetto.

In caso di infestazioni intervenire con SPIROTETRAMAT con prevalenza di uova gialle, o ABAMECTINA in prevalenza di uova gialle e primissime neanidi. Si consiglia l'impiego di entrambe le sostanze in miscela con OLIO BIANCO.

Si ricorda che:

- Abamectina massimo due interventi all'anno.
- Spirotetramat massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità di cui non più di uno nei confronti di psilla; impiegare con prevalenza di uova gialle.

Si raccomanda di non miscelare olio bianco e Fluazinam e comunque di impiegarli distanziati di almeno 14 giorni al fine di evitare marcati fenomeni di fitotossicità

Eulia: non si rilevano infestazioni, sostituire fondi e feromoni.

Pandemis: non si segnalano catture.

Melo

Fase fenologica: allegagione – ingrossamento frutti

Concimazione

Per indicazioni fare riferimento ai bollettini delle precedenti settimane

DIFESA:

Ticchiolatura: il rilascio delle ascospore è terminato. In campo si segnala la presenza di infezioni derivanti dalle piogge dell'ultimo periodo. In presenza di sintomi con previsione di precipitazioni provvedere ad interventi con DITIOCARBAMMATI (METIRAM) o DITHIANON o FLUZINAM.

In caso di piogge su vegetazione non protetta utilizzare: METIRAM, DITHIANON o FLUAZINAM entro 24 ore dall'inizio della pioggia, oppure QPRODINIL, PRIMETANIL rispettivamente entro 48 e 72 ore dall'inizio della pioggia, o DODINA (evitare l'impiego di acqua eccessivamente fredda), oppure entro 72 ore gli IBE: CIPROCONAZOLO, DIFENCONAZOLO o PENCONAZOLO o TETRACONAZOLO o FENBUCONAZOLO.

Si ricorda che:

- tra Qprodinil e Primetanil sono ammessi al massimo 4 interventi all'anno come somma dei due ed entrambi devono essere impiegati preferibilmente in miscela con prodotti a differente meccanismo d'azione.
- Fluazinam massimo 3 interventi
- IBE sono ammessi al massimo 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Se ne consiglia l'impiego in miscela con altri fungicidi. Non ammesse formulazioni Xn.

Oidio: intervenire preventivamente con IBE (vedi indicazioni ticchiolatura) TRIFLOXXYSTROBIN,

PYRACLOSTROBIN, PYRACLOSTROBIN + BOSCALID, QUINOXIFEN, CYFLUFENAMIDE, BUPIRIMATE.

Si ricorda che:

- IBE sono ammessi al massimo 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Se ne consiglia l'impiego in miscela con altri fungicidi. Non ammesse formulazioni Xn.
- Trifloxystrobin, Pyra dos trobin, 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
- Boscalid, 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
- Quinoxifen, 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
- Cyflufenamide, 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.

Carpocapsa: prosegue il volo di prima generazione con catture variabili a seconda dell'azienda. Il modello previsionale segnala la prosecuzione della deposizione delle uova e la nascita larvale.

In funzione delle catture e della persistenza dei precedenti trattamenti intervenire con prodotti larvicidi intervenire in funzione delle catture a partire indicativamente dall'inizio della prossima settimana con VIRUS della GRANULOSI o EMAMECTINA o SPINOSAD o CLORPIRIFOS ETILE o FOSMET o THIACLOPRID.

Nel caso sia già stato eseguito un primo trattamento con prodotti ovo-larvicidi, intervenire con i preparati larvicidi sopra riportati allo scadere della persistenza del trattamento; in alternativa è possibile eseguire il secondo intervento con RYNAXAPIR (Clorantraniliprole) dopo 14 giorni dal primo intervento.

-Ove si attua la strategia della confusione sessuale con feromone spray (Check mate CM-F), ripetere i trattamenti ogni 7-14 giorni a seconda della dose e dell'andamento climatico.

Si ricorda che:

- Clorantraniliprole massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità
- Emamectina massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità
- Spinosad massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità
- tra Clorpirifos-Etile, Clorpirifos-Metile e Fosmet sono complessivamente ammessi al massimo 4 interventi all'anno indipendentemente dalla avversità.

Inoltre:

- Clorpirifos Etile massimo quattro interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
- Fosmet massimo quattro interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
- Thiacloprid massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. Non impiegabile sulla prima generazione; solo nel caso in cui non siano impiegati altri neonicotinoidi:
 - impiegabile anche in prima generazione
 - impiegabile due volte all'anno
 - nella stessa annata non può comunque essere impiegato su due generazioni consecutive

Afide grigio: con infestazioni in atto, intervenire con IMIDACLOPRID o THIAMETHOXAM o ACETAMIPRID o CLOTHIANIDIN o SPIROTETRAMAT. Eventuali trattamenti andranno posizionati solamente dalla fase di caduta petali.

Si ricorda che:

- tra imidacloprid, thiamethoxam, acetamiprid e clothianidin è ammesso al massimo un intervento all'anno
- Spirotetramat ammesso al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità

Colpo di Fuoco, Eulia, Pandemis : vedi pero

COLTURE ERBACEE

Grano tenero e grano duro

Fase fenologica: fine fioritura

DIFESA:

Fusariosi: attualmente non si osservano sintomi

Oidio e Ruggini: limitata presenza di sintomi

Afidi: si segnala la sporadica presenza mantenere monitorati i campi.

Lema: in alcuni appezzamenti si segnalano infestazioni larvali, si ricorda che contro questa avversità non sono ammessi interventi.

Barbabietola

Fase fenologica: 6 foglie e oltre

DISERBO

Post-emergenza: con coltura sviluppata intervenire con **dosi crescenti** :

utilizzando FENMEDIFAN (15,9% di s.a., 1-2 l/ha di f.c.) o ETOFUMESATE (21,1% di s.a., 0,7 l/ha di f.c.) o miscele di FENMEDIFAN + DESMEDIFAN + ETHOFUMESATE (miscele con 5,9+1,5+12,2% di s.a. da 1 a 1,5 l/ha di f.c. oppure miscele con 7,58+2,53+15,15% di s.a. a 1,2 l/ha di f.c.) .

Con prevalenza di *Poligonum aviculare* associare METAMITRON (al 70% di s.a. da 0,6 a 1,5 l/ha, di f.c.).

Con prevalenza di Crucifere e Fallopie utilizzare CLORIDAZON (65% di s.a. da 0,6 a 1,5 l/ha di f.c. e al massimo 2,6Kg di sostanza attiva ogni 3 anni).

Per problemi di *Abutilon*, *Amni majus*, Crucifere e *Poligonum aviculare* utilizzare TRIFLUSULFURON –METIL (al 50% di s.a., max 0,04 kg/ha di f.c.). Per quest'ultimo è sconsigliata la miscela con graminicidi e dopirali.

Per problemi di *Poligonum aviculare* impiegare LENACIL (al 80% di s.a., 0,1- 0,2 kg/ha di f.c.); in presenza di *Cuscuta* impiegare PROPISAMIDE (al 36% di s.a., 1- 1,5 kg/ha di f.c.); in presenza di *Cirsium* impiegare CLOPIRALID (al 75% di s.a., 0,13 kg/ha di f.c.);

E' fondamentale intervenire precocemente e utilizzare volumi di acqua non superiori a 150-200 l/ha. E' inoltre utile anche l'eventuale aggiunta di olio bianco nel caso non sia già presente nella formulazione.

Il primo intervento è consigliato quando le bietole hanno già iniziato la fase di emergenza e quando le infestanti hanno iniziato la fuoriuscita e sono in una fase non superiore a quella di "cotiledoni" e "primi abbozzi fogliari". Il trattamento dovrà essere ripetuto a distanza di 8-10 giorni in funzione dello sviluppo e del tipo delle infestanti presenti.

Mais

Fase fenologica: 5 foglie ed oltre

ASPETTI AGRONOMICI

Concimazione

Per indicazioni fare riferimento ai bollettini delle precedenti settimane

DISERBO

Post-emergenza: in funzione dello sviluppo della coltura e delle infestanti, in presenza di graminacee impiegare S-METOLACLOR+MESOTRIONE (al 46,50+5,58% di s.a., 2 l/ha di f.c., utilizzabile in post emergenza precoce), o TEMBOTRIONE + ISOXADIFEN – ETHYLE (al 4,4% + 2,2% di s.a., 2 l/ha di f.c.) NICOSULFURON (al 4% di s.a., 0,8-1,2 l/ha di f.c.) in uno o due trattamenti, frazionando il dosaggio, o RIMSULFURON (al 25% di s.a., 0,05-0,06 kg/ha di f.c. per un trattamento o 0,03+0,03 kg/ha di f.c. frazionati in due interventi), oppure FORAMSULFURON (al 2,33% di s.a., 2-2,7 l/ha di f.c.). Per dicotiledoni impiegare DICAMBA (al 21% di s.a., 0,8-1 l/ha di f.c.) o FLORASULAM+FLUROXIPIR (al 0,10+14,57% di s.a., 0,85 l/ha di f.c.), o PROSULFURON (al 75% di s.a., 0,025 kg/ha di f.c.), o SULCOTRIONE (al 26% di s.a., 1 l/ha di f.c.), o MESOTRIONE (al 9,1% di s.a., 0,5-1 l/ha di f.c.), o FLUROXIPIR (al 17,18% di s.a., 0,4-0,5 l/ha di f.c.), o TRITOSULFURON (al 71,4% di s.a., 0,05 l/ha di f.c.) o TIFENSULFURON (al 50% di s.a., 0,015 l/ha di f.c.) o ACETOCLOR (al 36,7% di s.a., 3-4 l/ha di f.c.) o ISOXAFLUTOLE + CYPROSULFAMIDE (al 4,4 + 4,4% di s.a., 1,7-2 l/ha di f.c.) o ISOXAFLUTOLE + THIENCARBAZONE + CYPROSULFAMIDE (al 3,97 + 1,59 + 2,62% di s.a., 1,7 - 2 l/ha di f.c.) o TERBUTILAZINA (al 50% di s.a., a 1,5 kg/ha di f.c.) o CLOPIRALID (al 75% di s.a., a 0,13 kg/ha di f.c.) per problemi di *Girsium*.

Contro equisetolo è ammesso un intervento con MCPA (al 25% di s.a., 0,25-0,45 l/ha di f.c.).

Si ricorda che:

- MCPA: al massimo sul 10% della superficie aziendale destinata a mais
- TERBUTILAZINA: impiegabile sul mais 1 volta ogni 2 anni in cui si coltiva il mais. Limitazione non prevista nei terreni torbosi con almeno il 2,5% di sostanza organica, dove non si effettua il pre-emergenza. L'uso della Terbutilazina in pre-emergenza è alternativo al suo impiego in post emergenza. In un anno impiegabile al massimo 750 g/ha di sostanza attiva di Terbutilazina.
- ISOXAFLUTOLE interventi ammessi solo nelle aziende che negli anni precedenti hanno riscontrato la presenza di *Abutilon*
- ACETOCLOR: prodotto revocato, impiegabile fino al 23 giugno 2013

Pomodoro

Fase: trapianti in atto – sviluppo primo palco

CONCIMAZIONE

Per indicazioni fare riferimento ai bollettini delle precedenti settimane

DIFESA

Peronospora: in previsione di precipitazioni intervenire preventivamente con PRODOTTI RAMEICI, oppure con altri prodotti specifici tra cui METIRAM PROPINEB, DITIANON, PROPAMOCARB, AZOXISTROBIN, PYRACLOSTROBIN, IPROVALICARB, MANDIPROPAMIDE, DIMETOMORF, CYAZOFAMIDE, AMETOCTRADINA o ZOXAMIDE.

In caso di piogge su vegetazione non protetta si raccomanda di intervenire prima possibile, con principi attivi sistemici-citotropici quali: METALAXIL, METALAXIL-M, BENALAXIL, BENALAXIL-M, DIMETOMORF, CIMOXANIL.

Si ricorda che:

Propineb, Metiram (da soli o in miscela con altri prodotti) al massimo tre interventi/anno indipendentemente dall'avversità. Inoltre devono essere sospesi 21 giorni prima della raccolta.

- Zoxxamide massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità
- Cyazofamide massimo tre interventi all'anno
- Tra Azoxistrobin, Pyradostrobin e Famoxadone al massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità
- tra Mandipropamide, Iprovalicab e Dimetomorf al massimo quattro interventi all'anno. Inoltre: mandipropamide+mancozeb massimo 2 interventi all'anno.

-
- Ametoctradina massimo tre interventi all'anno
 - tra Metalaxil, Metalaxil-M, Benalaxil, Benalaxil-M al massimo tre interventi all'anno come somma dei quattro.

Batteriosi: con coltura in sviluppo vegetativo, in previsione di condizioni climatiche favorevoli alla malattia (piogge prolungate, umidità elevata, ecc.), intervenire con SAU di RAME attivi anche nei confronti di peronospora.

Elateridi: in caso di presenza accertata o in base a infestazioni dell'anno precedente localizzare al trapianto TEFLUTRIN, ZETACIPERMERINA o CLORPIRIFOS ETILE.

Nottue terricole: sono state osservate modeste infestazioni, mantenere monitorati gli appezzamenti

Nottua gialla e Tuta assoluta: non si segnalano catture

DISERBO

Pre-trapianto: con infestanti emerse utilizzare GLIFOSATE (al 30,4% di s.a., 1,5-3 kg/ha di f.c.), e/o NAPROPAMIDE (al 41,85% di s.a., da 2 - 3 l/ha di f.c.)

In associazione è possibile impiegare prodotti residuali quali: OXADIAZON (al 34,86% di s.a., 1 l/ha di f.c.), o PENDIMETALIN (al 38,72% di s.a., 1,75 l/ha di f.c.), o METRIBUZIN (al 35% di s.a., 0,3-0,5 kg/ha di f.c.) o ACLONIFEN (al 49,6% di s.a., 1,5-2 l/ha di f.c.) o S-METOLACLOL (al 86,5% di s.a., 1-1,5 kg/ha di f.c.) o FLUFENACET (al 60% di s.a., 0,6-0,85 l/ha di f.c.), o METRIBUZIN + FLUFENACET (al 14% + 42% di p.a., 1 - 1,2 kg/ha di f.c.)

Post-trapianto: una volta superata la crisi di trapianto intervenire con RIMSULFURON (al 25% di s.a., 0,03-0,05 Kg/ha di f.c.) o METRIBUZIN (al 35% di s.a., 0,2-0,5 Kg/ha di f.c.; in presenza di portulaca la dose può aumentare fino a 0,8 kg/ha) da soli o in miscela.

Con RIMSULFURON intervenire precocemente alla prima emergenza delle infestanti a basse dosi con eventuali applicazioni ripetute. Si consigliano interventi localizzati sulla fila.

Patata

Emergenza – secondo palco

ASPETTI AGRONOMICI

CONCIMAZIONE

Per indicazioni fare riferimento ai bollettini delle precedenti settimane

DIFESA

Peronospora: in previsione di precipitazioni intervenire preventivamente con PRODOTTI RAMEICI da soli o in miscela con DIMETOMORF o con CIMOXANIL o con IPROVALICARB. Altri prodotti impiegabili: FLUAZINAM, ZOXAMIDE, MANDIPROPAMIDE o FLUOPICOLIDE, PROPAMOCARB, PROPINEB, CYAZOFAMIDE, FAMOXADONE, PYRACLOSTROBIN + DIMETOMORF, FOSETIL AL, AMETOCTRADINA.

In caso di pioggia su vegetazione non protetta sarà opportuno utilizzare preparati ad attività curativa a base di DIMETOMORF, CIMOXANIL, BENALAXIL, BENALAXIL-M, METALAXIL e METALAXIL-M.

Si ricorda che:

- Propineb al massimo tre interventi/anno indipendentemente dall'avversità. Inoltre devono essere sospesi 21 giorni prima della raccolta.

-
- tra Metalaxil, Metalaxil-M, Benalaxil, Benalaxil-M al massimo tre interventi all'anno come somma dei quattro.
 - tra Mandipropamide, Iprovalicarb e Dimetomorf al massimo quattro interventi all'anno.
 - Cimoxanil al massimo tre interventi all'anno;
 - Fluopicolide al massimo tre interventi all'anno
 - Pyradostrobin, Famoxadone al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità come somma dei due
 - Zoxamide al massimo tre interventi all'anno
 - Cyazofamide al massimo 3 interventi all'anno
 - Ametoctradin al massimo 3 interventi all'anno

Tignola: non si segnalano catture

Elateridi: in caso di presenza accertata con i vasi trappola o in base a infestazioni rilevate nell'anno precedente, intervenire alla semina con *Beauveria bassiana*, o TEFLUTRIN, o ETOPROFOS o THIAMETOXAM.

Si ricorda che:

- Teflutrin è impiegabile alla rincalzatura;
- Thiametoxam è utilizzabile anche in miscela con altri geodisinfestanti e può essere impiegato al massimo una volta all'anno indipendentemente dall'avversità.
- Etoprofos utilizzabile alla semina.

Inoltre:

- si ricorda che l'impiego di Fipronil è concesso fino al 30 maggio 2013

DISERBO

Post-emergenza: intervenire con RIMSULFURON (al 25% di s.a., 0,03-0,05 Kg/ha di f.c.) o METRIBUZIN (al 35% di s.a., 0,2-0,4 Kg/ha). Con RIMSULFURON intervenire precocemente alla prima emergenza delle infestanti a basse dosi con eventuali applicazioni ripetute.

E' possibile effettuare miscele dei prodotti sopra riportati.

Soia

Emergenza – prima foglia trifogliata

DISERBO

Post-emergenza: intervenire a partire dalla fase di prima foglia trifogliata.

In presenza di infestanti dicotiledoni utilizzare, con dominanza di Amaranto e Solanum, BENTAZONE (all'87% di s.a., dose max. 1-1,5 kg/ha di f.c.) o, con dominanza di Amaranto, Solanum e Abutilon, IMAZAMOX (al 3,7% di s.a., dose max. 0,6-1 l/ha di f.c.; se ne consiglia l'impiego in miscela con olio o solfato ammonico); consigliato per trattamenti precoci entro la prima foglia trifogliata) o TIFENSULFURON (al 75% di s.a., dose max. 0,01 kg/ha di f.c.).

Nota: con infestazioni miste è possibile miscelare i prodotti sopra citati. È consigliabile intervenire precocemente utilizzando bassi dosaggi e ripetendo l'intervento se necessario.

Sorgo

Fase: da tre a cinque foglie

ASPETTI AGRONOMICI

DISERBO

Post emergenza: con la coltura nello stadio di 4-6 foglie, in presenza di infestazione di dicotiledoni utilizzare 2,4D+MCPA (al 31+25% di s.a., 0,3-0,5 l/ha di f.c.) o DICAMBA+PROSULFURON (al 50+5% di s.a., 0,3-0,4 kg/ha di f.c.) o BENTAZONE (al 87% di s.a., 1,1-1,7 kg/ha di f.c.) o TERBUTILAZINA + S-METOLACLOR (al 17,4+28,9% di s.a., 2-3,5 kg/ha di f.c.)

Erba medica

**Fase: emergenza – sviluppo vegetativo (nuovi impianti)
sviluppo vegetativo - sfalcio (impianti in produzione)**

DISERBO

In post-emergenza del primo anno d'impianto intervenire con IMAZAMOX (al 3,7% di s.a., 0,75 l/ha di f.c.) o PIRIDATE (al 45% di s.a., 1,3 - 2 l/ha di f.c.) a partire dalla seconda foglia trifogliata della coltura.

MELONE

Fase: sviluppo branche tunnel piccoli; allegagione in tunnel grandi, pieno campo trapianto

ASPETTI AGRONOMICI

Concimazione

Per indicazioni fare riferimento ai bollettini delle precedenti settimane

COCOMERO

Fase: sviluppo branche tunnel piccoli

CONCIMAZIONE

Fare riferimento ai bollettini precedenti.



BOLLETTINO DI AGRICOLTURA BIOLOGICA

NOTA GENERALE : Si ricorda che le seguenti indicazioni tecniche fanno riferimento a quanto previsto dai regolamenti CE sull'agricoltura biologica [834/2007](#) (obiettivi, principi e norme generali) e [889/2008](#) (norme tecniche di applicazione) e successive integrazioni e modifiche. Le disposizioni applicative si trovano nel [DM n. 18354 del 27.11.09](#) che ha completato ed attivato il quadro normativo.

Tutte le operazioni colturali devono volgere a mantenere un equilibrio vegeto-produttivo delle piante, al fine di aumentare le difese naturali e diminuire i potenziali attacchi delle avversità, salvaguardando l'ambiente circostante.

Principi attivi previsti dal Reg. CEE n. 834/07 e regolarmente registrati in Italia

Possono essere utilizzati tutti i formulati commerciali classificati come "X", "Nc" e Xn.

Solo se specificatamente indicati nelle norme tecniche possono essere utilizzati anche formulati commerciali classificati come "T" e "T+".

Fertilizzanti commerciali: verificare che sul prodotto ci sia l'indicazione "Consentito in agricoltura biologica" o controllare la presenza delle materie prime che compongono il prodotto all'interno dell'elenco dell'allegato I del Reg. 889/2008, indicato anche sul [Decreto legislativo 217/2006](#).

COLTURE ARBOREE

Materiale di propagazione: si ricorda che piantine e seme impiegato devono essere biologiche certificate. Provvedere all'eventuale richiesta di deroga 10 giorni prima della semina per le colture ortive e 30 giorni prima della semina per le grandi colture.

Vite

Fase fenologica: da racimoli separati a bottoni fiorali separati

DIFESA:

Peronospora: in previsione di precipitazioni intervenire preventivamente con SALI DI RAME.

Oidio: prosegue il rilascio delle ascospore con possibili processi infettivi. Effettuare interventi preventivi con prodotti a base di ZOLFO

Tignoletta: volo di prima generazione in esaurimento; deposizione e nascita in corso

Pero

Fase fenologica: allegagione – ingrossamento frutticini

DIFESA

Ticchiolatura: controllare l'eventuale presenza di sintomi in campo. Intervenire preventivamente con sali di rame in miscela a zolfo o con polisolfuro di calcio.

Colpo di Fuoco Batterico: Effettuare trattamenti preventivi con *Bacillus subtilis* (massimo 4 trattamenti all'anno), batterio antagonista, o intervenire con sali di rame.

Asportare eventuali rifioriture.

Eliminare e bruciare i punti di infezione effettuando i tagli ad almeno 50 centimetri al di sotto dell'alterazione visibile. Disinfettare gli attrezzi utilizzati per le potature e gli innesti ed eseguire la bruciatura dei residui di potatura affetti da *Erwinia amylovora* sul posto.

Carpocapsa: prosegue il volo di prima generazione. In funzione delle catture e della persistenza dei precedenti interventi, impiegare con virus della granulosi o spinosad (massimo tre interventi) da effettuare in combinazione alla confusione/disorientamento sessuale.

Per evitare la selezione di popolazioni resistenti di carpocapsa impiegare un solo prodotto (virus o spinosad) per generazione, non adottare strategie miste.

Psilla: presenza di adulti e uova bianche e gialle. Nelle aziende con presenza di uova si può intervenire con olio bianco. Distanziare gli interventi tra olio bianco e zolfo o polisolfuro di calcio per evitare fitotossicità.

Tingide: verificare la presenza degli adulti in ovideposizione.

Eulia: in campo non si rilevano infestazioni.

Pandemis: non si rilevano catture

Melo

Fase fenologica: allegagione – ingrossamento frutti

DIFESA

Ticchiolatura: controllare l'eventuale presenza di sintomi in campo. Intervenire preventivamente con sali di rame, eventualmente in miscela a zolfo, preferire il polisolfuro di calcio se avvenute le precipitazioni infettanti.

Oidio: in caso di infezioni rilevate nello scorso anno, intervenire con prodotti a base di zolfo

Afide grigio: in caso di presenza, intervenire con azadiractina o piretro, eventualmente in miscela ad olio bianco. Si ricorda di distanziare di almeno 15 giorni i trattamenti tra olio bianco e polisolfuro di calcio e portare il pH dell'acqua a 6-6,5.

Colpo di Fuoco, Carpocapsa, Eulia e Pandemis: vedi però

COLTURE ERBACEE

Grano tenero e grano duro

Fase fenologica: spigatura - fioritura

DIFESA

Septoria: verificare eventuali sintomi. Non sono previsti interventi.

Fusarium: durante la fase fenologica di emissione delle antere, la coltura è suscettibile alla malattia. Non ci sono interventi di provata efficacia in biologico.

Oidio: in caso di necessità intervenire con prodotti a base di zolfo.

Ruggine: prodotti a base di zolfo possono avere parziale efficacia.

Pomodoro

Fase fenologica: trapianto in atto

ASPETTI AGRONOMICI

Impianto: preferire il trapianto alla semina sia per una maggiore uniformità di maturazione che per un miglior controllo delle infestanti.

Peronospora: intervenire in previsione di precipitazioni con sali di rame.

Batteriosi: in previsione di precipitazioni intervenire con prodotti rameici attivi anche nei confronti di peronospora

Patata

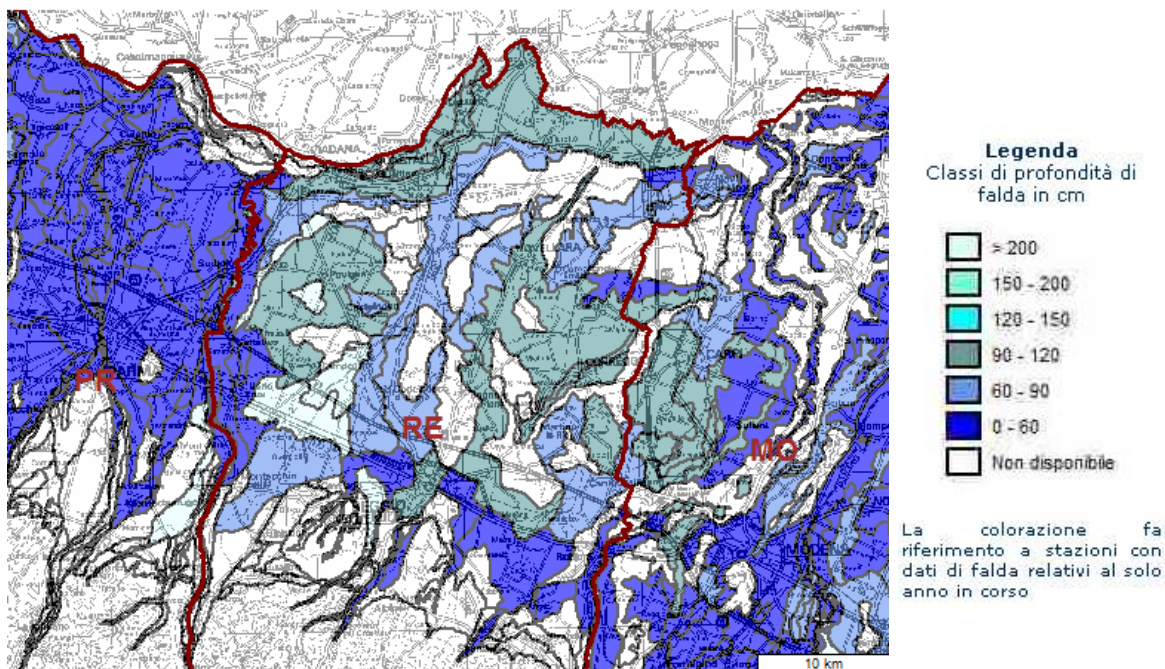
Emergenza – sviluppo vegetativo

Peronospora: in previsione di precipitazioni intervenire con prodotti rameici attivi anche nei confronti di peronospora

Sorgo, Mais, Soia

ASPETTI AGRONOMICI

Controllo infestanti: in caso di presenza di infestanti intervenire con una sarchiatura

LIVELLI FALDA (situazione al 16 maggio 2013)

Per i dati puntuali consultare “mappa della falda” accessibile della home page del sito del CER:
<http://www.consorziocer.it/>

I valori di profondità della falda superiori a 2 metri, sono scarsamente utili ai fini del soddisfacimento dei fabbisogni idrici delle colture

APPUNTAMENTI / NOTIZIE / NOTE

- Nella Home Page sito del Consorzio Fitosanitario di Reggio Emilia (www.fitosanitario.re.it) è disponibile una pagina dedicata al **nuovo Bollettino Antiperonosporico**.

Gli incontri in elenco, se non diversamente specificato, si terranno presso l' ASSESSORATO AGRICOLTURA – Sala 1, via F. Gualerzi, 38 – 42124 Mancasale, Reggio Emilia



- Redazione e diffusione a cura di **Luca Casoli**

- In collaborazione con:

- Consorzio Fitosanitario Provinciale di Reggio Emilia
- Consorzio della Bonifica dell'Emilia Centrale
- Consorzio di Bonifica di Secondo Grado per il Canale Emiliano Romagnolo
- Fruit Modena Group
- Agri Uno gruppo Progeo
- AINPO
- Liberi professionisti

“SERVIZI DI SUPPORTO PER L'APPLICAZIONE DEI DISCIPLINARI DI PRODUZIONE INTEGRATA E DELLE NORME DI PRODUZIONE BIOLOGICA NELL'AMBITO DEL P.S.R. 2007-2013 – MISURA 2.14, AZIONI 1 E 2”